



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 15 Novembre 2016

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.trapani@gds.it

**Trapani
Magistrati e sindacalisti:
diritti, mobbing e stalking**

Un incontro di formazione sul tema delle pari opportunità, in programma domani, a partire dalle 9,30, all'IACP di Trapani, sul tema: Pari opportunità, benessere lavorativo, tutela dei diritti, contrasto a mobbing e stalking. Relazioni di Sara Morri, sostituto della Procura di Trapani e Mimma Argurio, segretario confederale della Cgil Sicilia. (*max*)

**Trapani
Al Polo universitario:
mafia problema nazionale**

Il progetto: Educiamo alla legalità, dell'Associazione antiracket e antiusura di Trapani prevede per oggi, alle 9, nell'aula magna del Polo universitario sul lungomare Dante Alighieri, un incontro su: Mafia, problema nazionale. Interverranno: Anna Bica, Gregory Bongiorno, Maria Falcone, Ignazio Giacomina, Luca Girardi. Enzo Guidotto, introduce i lavori. (*max*)



LE ANSIE GIOVANILI NELLE FOTO DI DI GRAZIANO

Sino a venerdì, al Centro congressi Marconi di corso VI Aprile, ad Alcamo, è possibile visitare la mostra dal titolo: "Tratti e ritratti", realizzata da Oriana Di Graziano, che ha inaugurato la rassegna per promuovere giovani talenti. Si tratta di una iniziativa a cura dell'Associazione pedagogia olistica siciliana di Alcamo. Attraverso la realizzazione di una serie di fotografie (nella foto uno dei click in mostra), Oriana Di Graziano racconta il mondo dei giovani che si accingono a lasciare la famiglia e ad affrontare la vita con le loro ansie e le loro paure, in quanto nel loro intimo covano il pericolo di non riuscire a realizzarsi. Attraverso ogni click l'autrice cerca di capire dove stanno andando i giovani, cercando nell'anima di ciascun soggetto le emozioni che possono essere collettive. Ingresso libero. (*max*)

**Marsala
Santuario della Cava,
allestita mostra mariana**

Al Santuario della Madonna della Cava di Marsala, allestita la prima mostra fotografica storica sulla Madonna, di Fabrizio Zito, condivisa dal rettore don Giacomo Putaggio. Foto d'epoca che raccontano il Santuario prima del bombardamento del 1943 si mischiano a cimeli legati alla devozione Mariana. Ingresso da via XIX Luglio. Orari: oggi dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. (*max*)

**Marsala
Concorso fotografico
sulle pari opportunità**

Ento lunedì 21 le iscrizioni per partecipare al concorso fotografico: Welfare e le donne, per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'obiettivo è di sensibilizzare i cittadini nel riconoscere la differenza di genere come valore, nel rispetto delle pari opportunità in qualunque settore. Bando sul sito del Comune. (*max*)

**Trapani
Forum sugli investimenti
sulla pesca e l'agricoltura**

Oggi, alle 10, nella sede Flag, di piazza Vittorio Veneto 1, a Trapani, forum del partenariato per presentare il finanziamento ottenuto dal Flag, che vede impegnati i comuni di Mazara del Vallo, Petrosino, Marsala, Trapani, Paceco, Erice, Valderice, Custonaci e San Vito lo Capo. Al Forum seguirà la riunione tra i sindaci per la programmazione del progetto. (*max*)

**Trapani
Lecture ad alta voce
alla Biblioteca «Amico»**

Oggi, alle 16, allo studio pediatrico di Patrizia Muccioli, in via Corridoni 8 a Casa Santa Erice, per la settimana: Nati per leggere, organizzata dalla biblioteca diocesana "Amico", lettura ad alta voce per bambini e ragazzi in attesa del controllo di salute. Gli incontri continueranno per tutta la settimana. (*max*)

**Trapani
Castello Colombaia
Tesi di laurea
legata al restauro**

"Il castello della Colombaia di Trapani dall'abbandono all'accoglienza turistica". E' più di un progetto di restauro quello della tesi di laurea di specializzazione illustrata all'Università «Federico II» di Napoli, dagli architetti Raffaella Di Martino e Luisa Romano (professoressa Renata Picone supervisore), che costituisce il punto di partenza di un percorso ambizioso obiettivo. La tesi verrà presentata oggi, alle 16, nella sala di via Turretta dello Scientifico. (*ain*)

Castellammare



Un libro in ricordo di monsignor Sarcona

"Giovanni Sarcona fu un sacerdote semplice ed esemplare, di grande spiritualità, che rischiava di finire nell'oblio e che grazie alla ricerca dell'autore, tra documenti e testimonianze, rimane nella storia di Castellammare". Così la professoressa Giuseppina Coppola, apprezzata relatrice alla presentazione del libro: Ministro di Cristo, monsignor Giovanni Sarcona, di Manlio Buscemi presentato al teatro «Guadagno», dopo il saluto del vice sindaco Salvo Bologna. Moderatore dell'incontro la giornalista Annalisa Ferrante. Letture di Renato D'Angelo, momento musicale a cura di Manuela Li Cauli, accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Sangiuliano. (*ando*)

DATI POSITIVI

IL 2016 SI CHIUDE CON UN INCREMENTO DI VISITATORI DETERMINATO SOPRATTUTTO DAGLI ARRIVI DALLA FRANCIA

Pantelleria, sempre più turisti sull'isola

L'imprenditore Rallo: «Siamo riusciti a fare un passo avanti portando la fine della stagione estiva a fine settembre»

Giulia Pazienza Gelmetti proprietaria del luxury hotel Sikella. «L'isola ha un potenziale unico ma si devono investire risorse per offrire al turista un'esperienza di viaggio che non potrebbe fare da nessun'altra parte»

Roberto Chifari
PANTELLERIA

*** Il turismo di Pantelleria registra il segno positivo. Il 2016 si chiude con un incremento di visitatori determinato soprattutto dagli arrivi di tanti turisti stranieri, in particolare dalla Francia. I flussi turistici sono aumentati tra il 10 e il 12 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2015, complici anche le tensioni nel Mediterraneo che hanno determinato una maggiore presenza di turisti in tutta la Sicilia. Pantelleria piace soprattutto agli stranieri che l'apprezzano per la possibilità di diversificare l'offerta turistica. Non a caso l'isola è in grado di regalare splendide testimonianze archeologiche, naturalistiche e paesaggistiche, alternando il mare al trekking, il ricco patrimonio artistico ad una variegata tradizione gastronomica. Senza dimenticare il fascino dei dammusi, dei terrazzamenti a strapiombo sul mare, dei muretti a secco e dei giardini d'agrumi che caratterizzano la perla nera del Mediterraneo. E poi, la cucina contadina pantesca con i suoi prodotti tipici: il capperi, l'unico italiano con il marchio Igp, e il passito, la cui pratica agricola ad alberello è, dal 2014, patrimonio

Unesco dell'Umanità.

Insomma ci sono tutti gli ingredienti per fare bene. E proprio sull'onda della recente crescita degli arrivi estivi, Pantelleria pensa già al prossimo anno e punta ad allungare la stagione 2017 da aprile a novembre. «Siamo pronti a impegnarci con tutte le nostre forze per mettere a disposizione dei visitatori un'offerta che sia meno dipendente dalla stagionalità - afferma Salvatore Gino Gabriele, sindaco di Pantelleria, in occasione del Passitaly -, Pantelleria è fruibile in tutte le stagioni e manifestazioni come il Passitaly hanno l'obiettivo preciso di dare impulso a un nuovo tipo di

AUMENTO TRA IL 10 E IL 12 PER CENTO, RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2015

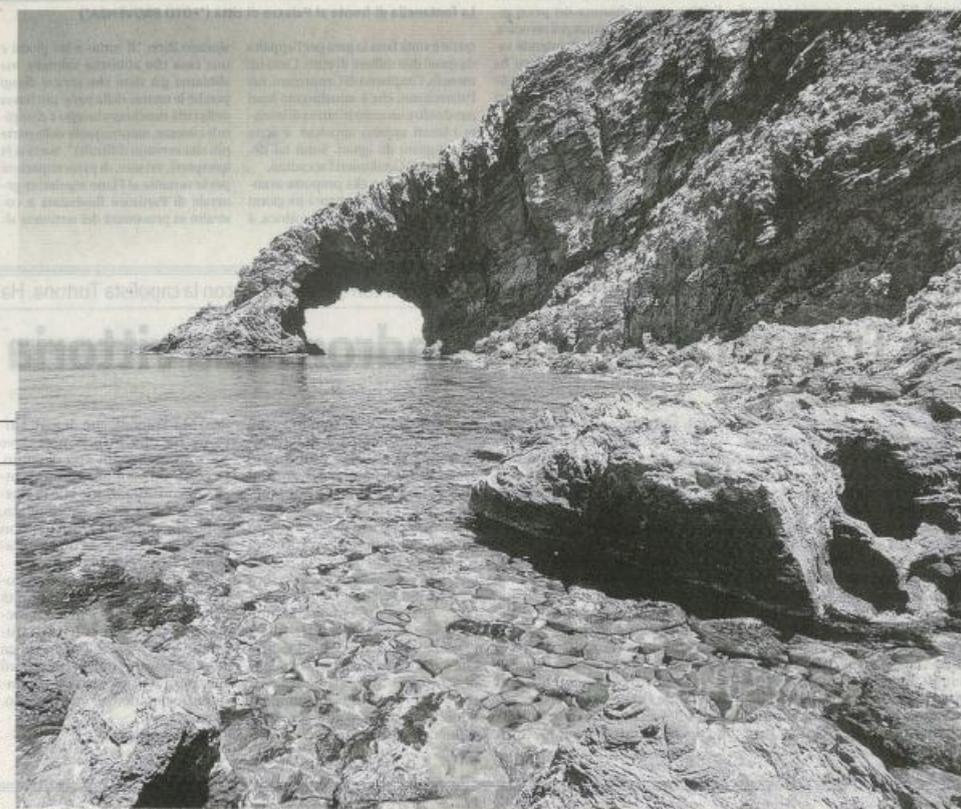
turismo, consapevole e responsabile, fondata sull'unicità dell'isola e della sua comunità».

Insomma Pantelleria ha deciso di cambiare marcia, ma la strada verso il successo è ancora lunga. Lo sanno bene gli operatori del settore che in occasione del Passitaly hanno voluto far emergere le principali criticità. L'obiettivo è eliminare il gap con le altre isole del Mediterraneo per destagionalizzare l'offerta turistica puntando ad un turismo in grado di ospitare dodici mesi l'anno, ma per farlo dovranno essere potenziati i collegamenti aerei con le maggiori città italiane, sarà necessario fare impresa tra opera-

tori del settore e strutture ricettive per offrire al turista, o al semplice visitatore di passaggio, alberghi e ristoranti aperti tutto l'anno. «Come si fa a destagionalizzare una stagione che non c'è - lancia l'allarme Salvatore Murana, che a Pantelleria produce passito -, Pantelleria non è collegata bene e i biglietti aerei hanno un costo spropositato. Manca l'imprenditorialità e la voglia anche di fare rete». Per Antonio Rallo, winemaker di Donnafugata, il cambio di passo sarà il parco nazionale dell'isola. «Siamo riusciti a fare un passo avanti portando la fine della stagione estiva a fine settembre, ma bisogna fare ancora

tanta strada. Una soluzione potrebbe essere l'avvio del parco che alluderebbe i produttori dell'isola e darebbe l'opportunità di godere dell'incredibile natura di Pantelleria». Dello stesso avviso Giulia Pazienza Gelmetti proprietaria del luxury hotel Sikella. «L'isola ha un potenziale unico ma si devono investire risorse per offrire al turista un'esperienza di viaggio che non potrebbe fare da nessun'altra parte».

Nel frattempo l'isola si afferma anche come il primo comune siciliano per la raccolta differenziata. Il dato ufficializzato dalla Regione assegna all'isola il premio di comune più virtuoso della Sicilia. E come una fenice, Pantelleria sta provando a rinascere dopo il terribile incendio che nei mesi scorsi ha distrutto settecento ettari di vegetazione. Grazie alla collaborazione di tutte le forze dell'isola, è cominciato il lungo processo di rinascita del territorio. Il primo passo l'hanno compiuto gli alunni della scuola media Dante Alighieri dell'isola. Gli alunni delle scuole sono stati coinvolti nel progetto di educazione ambientale, "Insieme per Pantelleria" realizzato dall'ente gestore della riserva naturale orientata di Pantelleria e sostenuto dalle Cantine Pellegri. I bambini infatti, hanno piantato i primi 400 semi di pino marittimo nel vivaio ripristinato della riserva di montagna Grande. Il futuro ricomincia da lo-



«L'arco dell'Elefante» emblema dei siti turistici dell'isola

L'INTERVISTA

PANTELLERIA

L'isola del vento, dei capperi e del passito, la perla nera del Mediterraneo ha intrapreso la strada di un turismo diversificato come volano della propria economia. Non solo mare e agricoltura, ma anche un'offerta destinata a raggiungere anche i visitatori più esigenti: dai wine lovers agli amanti del trekking, dagli appassionati della natura ai buongustai. Ce n'è per tutti i gusti. Pantelleria scopre in autunno il lato più affascinante: la bellezza dei colori invernali, la tipica ospitalità siciliana, l'arte, la storia e la cultura di una terra unica. Il vice sindaco di Pantelleria, Angela Siragusa, in occasione della terza edizione del Passitaly, la manifestazione internazionale dedicata ai vini passiti e al mondo dell'agroalimentare, ha tracciato un primo bilancio.

*** Si chiude Passitaly, quali sono le sue considerazioni?

«Siamo abbastanza soddisfatti, soprattutto per i riscontri che abbiamo avuto con gli operatori del settore e i giornalisti che sono arrivati un po' da tutta Italia per conoscere Pantelleria. Da quello che emerge la nostra isola ha fatto vedere il meglio di sé anche a novembre, a dimostrazione del fatto che la nostra intenzione è destagionalizzare il turismo dell'isola. Nel 2014 abbiamo realizzato la prima edizione di Passitaly a settembre, l'anno scorso ad ottobre e adesso a novembre, proprio per dimostrare che Pantelleria, oltre al mare estivo, può offrire tanto altro. Inoltre se vogliamo dare una chance ai tanti giovani che ogni anno lasciano l'isola in cerca di lavoro, l'unica via da percorrere è quella della valorizzazione del nostro immenso patrimonio: dall'agricoltura al vino, passando per i percorsi naturalistici e il turismo».

*** A proposito di turismo, Pantelleria registra un incremento dei visitatori...

«Dai primi dati emerge una crescita compresa tra il 10-12 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015.

Per il vice sindaco Angela Siragusa: «Importante è stata la promozione»

Da un lato questo incremento è dovuto alle attività di promozione che l'amministrazione ha avviato in questi anni, ma anche alle tensioni che si sono registrate nel Mediterraneo. Cosa che ha determinato una maggiore presenza di turisti nella nostra isola e che ha portato tanti visitatori stranieri a scegliere la Sicilia».

*** Qual è la formula vincente per portare turisti sull'isola?

«Per noi la valorizzazione del territorio è la formula più immediata per attrarre turisti. Puntiamo a una diversificazione dell'offerta nell'isola e alle opportunità derivanti dall'istituzione del parco nazionale. L'isola ha un patrimonio eccezionale soprattutto se consideriamo che questo è racchiuso in poco più di 80 chilometri quadrati».

*** Un'isola che merita di essere vissuta tutto l'anno e non solo d'e-



Angela Siragusa

Non siamo concorrenziali per il mare ma per le risorse che abbiamo

state.

«Esatto, questa è la nostra grande scommessa. Il modello dominante di turismo ci hanno liberato dal rito delle ferie d'agosto e oggi, la vacanza può corrispondere al desiderio di fare esperienze uniche e differenti. Ci crediamo molto perché il nostro è un territorio unico. Pantelleria non è concorrenziale per il mare ma per le risorse che possiede. Lo dice la nostra storia, noi non siamo un popolo di pescatori ma un popolo di agricoltori e le nostre stesse radici ci anticipano che la valorizzazione del territorio sono la nostra stessa ricchezza e la nostra migliore risorsa. Pantelleria esalta ogni stagione e permette di apprezzare diversi aspetti. E' bellissima d'estate, è affascinante sia in autunno sia in primavera, ma merita di essere visitata anche in inverno. Con un'offerta così ricca, Pantelleria merita davvero di essere visitata tutto l'anno».

*** La siccità però, rischia di mettere a dura prova la produzione di capperi e passito. Come state intervenendo?

«Abbiamo già iniziato l'iter per il riconoscimento dello stato di calamità. E' necessario quantificare esattamente il danno che ha colpito i produttori, e quindi, aspettiamo che il Ministero dia il via libera. La produzione di capperi e passito ha avuto un'importante riduzione, ma la nota positiva è che nelle zone più alte dell'isola la coltivazione non ha subito danni, grazie soprattutto alla posizione dei terrazzamenti che sono il simbolo di Pantelleria e la testimonianza della nostra viticoltura eroica».

*** Intanto Pantelleria è stata riconosciuta come il primo comune siciliano per la raccolta differenziata?

«Un grande riconoscimento per la

nostra isola. Da gennaio facciamo un report sulla raccolta differenziata e i dati dicono che il range sulla raccolta si attesta mensilmente tra il 65 e il 74 per cento di raccolta differenziata. Ma stiamo proseguendo anche con altre iniziative sull'onda di un'isola sempre più verde».

*** Quali?

«L'istituzione del parco nazionale ci permetterà di valorizzare alcuni scorci dell'isola. Ci saranno percorsi di trekking, passeggiate naturali e percorsi guidati alla scoperta di una natura incontaminata. Sono tutte iniziative mirate alla valorizzazione del territorio interno».

*** Avete già programmato la prossima stagione turistica?

«Stiamo lavorando in sinergia con gli operatori turistici per mettere in campo una serie di iniziative che vogliono valorizzare il territorio. Con le agenzie di viaggio stiamo organizzando alcuni pacchetti turistici per far accogliere i turisti in diversi periodi dell'anno e stiamo cercando di organizzare anche se non ci sono voli diretti, ma soprattutto ascolteremo i consigli di chi ha visitato l'isola in questi mesi».

*** In che modo?

«Abbiamo chiaro cosa dobbiamo migliorare. I turisti che sono venuti a Pantelleria hanno compilato dei questionari che ci hanno permesso di capire cosa va e cosa non va e stiamo cercando di lavorare per offrire già dalla prossima stagione servizi migliori. Ci hanno segnalato delle criticità su cui stiamo lavorando».

*** Quali?

«Dobbiamo porre maggiore attenzione alle discese al mare, perché non sempre sono accessibili da tutti. E poi, c'è un problema legato alla segnaletica dei siti turistici e alcuni turisti ci hanno segnalato la difficoltà nella fruibilità di alcuni luoghi. Lavoreremo per farci trovare pronti per la prossima stagione turistica».